

09,45 Tennis, Torneo di Montecarlo Rai3
14,00 Freccia Vallona Eurosport/Rai3
14,55 Nba: Clippers-Kings Tele+Nero
17,55 Calcio, Croazia-Bosnia CalcioStream
18,30 SportSeraRai2
18,45 Basket, C. Ronchetti RaiSportSat
20,40 Calcio, Italia-Uruguay Rai1
21,00 Calcio, Francia-Russia Eurosport
21,55 Calcio, Portogallo-Brasile CalcioStream
22,20 Pallanuoto, play-off RaiSportSat



Crisi del Coni, la processione col cappello in mano continua

Ieri è toccato alla Commissione Finanze del Senato ascoltare il pianto greco del presidente Petrucci

Nedo Canevari

ROMA Coni in gramaglie, ieri alla commissione Finanze del Senato. Il pianto greco di Gianni Petrucci e di Lello Pagnozzi sulle finanze di casa, è diventato ormai una costante del panorama sportivo italiano. Lo abbiamo sentito intonare nella littoria sala magna del Foro italico, sulle pagine sportive e no, della stampa italiana, tra le mura amiche del sottosegretario Gianni Letta, in convegni vari, organizzati dai partiti della Cdl. Ieri si è innalzato nelle severe aule di Palazzo Madama. «Assoluta emergenza», «paralisi alle porte» lamenta il presidente, invocando aiuto. I dati? Dal 1997 al 2001 le entrate dei concorsi pronostici sono crollate del 63%, da 985 a 359 miliardi dell'ultimo bilancio. Colpevoli i nuovi giochi, dal Supernalotto al gratta e vinci al bingo, ma non solo, perché i guai vengono da più lontano. I nuovi concorsi non hanno avuto successo,

non sono serviti a tappare il buco della schedina, veri flop, in qualche caso. Il totoscommesse va così così, con qualche guaio con i gestori. Petrucci chiede allo Stato «il soccorso concreto e immediato che lo sport merita, oltre i provvedimenti tampone».

Un contributo cioè che vada ben al di là dei 200 miliardi concessi ed erogati solo in parte. La richiesta va girata a Giulio Tremonti, intento, in questi giorni, alla potatura delle disponibilità dei ministeri. Coperta corta, cortissima. Proprio il Coni potrebbe essere destinato a rimanere scoperto all'addiaccio della crisi. Altra richiesta, una diversa suddivisione delle entrate dei concorsi, con le Finanze che rinunciano alla loro percentuale (dal 30 all'1 per cento propone il Ccd). Il destinatario è sempre il titolare del dicastero di via XX Settembre. Berlusconi (a suo tempo) ha promesso: Letta ha promesso; Urbani ha promesso; Pescante ha detto che, quando si sono parlati governo e Coni lui... era a Mosca e che, comunque, il finanziamento non è nelle sue competenze. Mah!

l'Unità
ONLINE
nasce
sotto
i vostri
occhi ora
dopo ora
www.unita.it

lo sport

l'Unità
ONLINE
nasce
sotto
i vostri
occhi ora
dopo ora
www.unita.it

C'è l'Uruguay, Trap sceglie Alex e Pippo

Oltre a Del Piero-Inzaghi il ct ufficializza: «Ai mondiali anche Totti, Doni, Montella e Delvecchio»

Marzio Cencioni

MILANO Vigilia di Italia-Uruguay con molti dubbi e qualche certezza. Giovanni Trapattoni ufficializza sette nomi per i mondiali. Ad un mese e mezzo dal via del torneo nipponcoreano, non è molto ma è già qualcosa. Il ct assicura che porterà 5 attaccanti più due trequartisti. I nomi? Eccoli: Vieri, Inzaghi, Del Piero, Montella e Delvecchio più Totti e Doni. Di questi magnifici sette oggi a San Siro (diretta tv su Raiuno a partire dalle 20,40) ce ne saranno solo due, cioè i carissimi nemici Del Piero-Inzaghi. Montella partirà dalla panchina; Delvecchio acciaccato sarà in tribuna; Vieri, Totti e Doni vedranno la partita da casa. La formazione titolare solitamente è quella provata in allenamento nella seduta di rifinitura. Ieri il ct ha schierato a centrocampo anche Coco che aveva sofferto un leggero infortunio. Il giocatore del Barcellona ha riportato una distorsione della caviglia destra in un contrasto con l'ex compagno di squadra del Milan, Rino Gattuso. Questi, comunque, i probabili undici: Buffon in porta; Panucci, Nesta e Cannavaro il trio in difesa; a centrocampo Zambrotta e Coco sulle fasce con Tommasi e Tacchinardi a "proteggere". Di Biagio nei panni di Albertini; Inzaghi e Del Piero davanti.

Come mai il Trap s'è sbilanciato? La risposta è nata da una domanda sulla posizione di Del Piero, secondo alcuni scaricato dal Ct. «Io non ho scaricato nessuno», ha detto Trapattoni confermando così la presenza del bianconero alla prossima edizione del torneo e ufficializzando che Totti sarà incluso nella lista dei centrocampisti e con lui ci sarà anche l'innesto dell'atalantino Doni, vero nome nuovo del gruppo. Trapattoni ha poi detto di avere «più che preoccupazione vigile attenzione» per le condizioni di Vieri, spesso alle prese con infortuni. «Per questo tengo ancora più in considerazione Delvecchio, vera alternativa a Vieri». Nella lista degli uomini d'attacco non c'è Roberto Baggio. Si sapeva ma fa male lo stesso. Il Trap è spiccio: «Non posso portare in giro troppi dubbi. Ho bisogno di giocatori sani e non credo che la natura possa far miracoli». Così il quarto mondiale del Codino sfuma. Amen.

Ma l'uomo che oggi seleziona domani potrebbe non vestirsi più d'azzurro. Le voci che si rincorrono e smentiscono alla velocità della luce lo danno per certo sulla panchina di un club dopo l'avventura in Giappone. Lo stesso Trapattoni, parlando del problema del rinnovo del contratto che scade il 30 giugno prossimo, ha dichiarato: «Restare qui? Non c'è problema, diciamo che ora la bottiglia è più piena che vuota. E "sopportare" questo ambiente fino al 2004 sarebbe un bel sopportare».

Il dubbio è nato dalle insistenti voci su contatti italiani ed esteri.



Giovanni Trapattoni potrebbe restare ct dell'Italia anche dopo i mondiali

Ma Trapattoni conta sul rapporto con Carraro e sulla voglia di entrambi di andare avanti insieme. «Con il presidente federale ho un rapporto chiaro - ha detto il tecnico - non c'è motivo di accelerare i tempi, però dobbiamo concordare. Io continuo a leggere di colloqui con uno o con l'altro, ma non ho parlato con nessuno, almeno non per contatti o contratti: amici nei club ne ho diversi, ma ripeto, finora nulla». In ogni caso, Trapattoni ha chiarito, che la conferma in azzurro, se si concretizzerà dovrà avvenire prima della partenza per i Mondiali.

Infine un'iniziativa per il doping. Tutti gli azzurri e l'Associazione italiana calciatori, il sindacato del pallone, sono favorevoli alla proposta della Fifa di includere gli esami del sangue nei controlli antidoping per i prossimi Mondiali, a patto che vi sia «la preventiva acquisizione delle dichiarazioni di consenso da parte di tutti gli atleti di tutte e 32 le federazioni nazionali, al fine di assicurare controlli uguali per tutti». È questo il risultato dell'incontro di ieri a Milanello (quartier generale della Nazionale), tra il presidente dell'Aic, Sergio Campana, e gli atleti convocati da Trapattoni. Ora spetta alla Figc trasmettere l'assenso alla Fifa.



senza meta

LA FAVOLA BORDER NEL SUDAFRICA SULL'ORLO DEL FALLIMENTO

Giampaolo Tassinari

Mentre tutti gli appassionati di rugby sudafricani si stanno disperando per il completo fallimento delle loro quattro squadre nell'annuale edizione del Super 12, nella Rainbow Nation in una manifestazione parallela (Vodacom Cup) c'è una lieta novella. A East London da parecchi anni i frustrati seguaci locali erano abituati a vedere la selezione provinciale del "Border" navigare in cattive acque e senza un futuro. Ora costoro hanno invece di che gioire nell'arduo compito di rinverdire i gloriosi fasti del tempo che fu.

Da questa stagione infatti il trend è clamorosamente stato invertito riproponendo i "Bulldogs" ai massimi onori della cronaca grazie soprattutto al tecnico della squadra, lo sconosciuto Kobus van der Merwe che con poco denaro per la campagna acquisti ma tanto sale in zucca è riuscito a ricostruire un ambiente disastroso dopo le accuse di cattiva gestione finanziaria piovute sulle teste dei dirigenti della

Border Rugby Union dodici mesi fa. Border ha vinto tutte e sei le partite della prima fase della Vodacom Cup 2002 qualificandosi trionfalmente per il turno successivo. Un pubblico sempre più numeroso segue ovunque (con una media di ottomila spettatori a partita) questo XV che fa della semplicità e del rigore morale le sue armi vincenti.

L'umile ed antidivo van der Merwe concede tutto il merito del momento sì della squadra ai suoi giocatori: «Negli allenamenti estivi i ragazzi hanno preso coscienza del nuovo spirito di squadra e si sono adattati rapidamente. Si è parlato molto circa un sistema di valori comune da adottare, piccole cose come la puntualità agli allenamenti, un codice di condotta nel vestirsi e disciplina sia sul terreno di gioco che fuori da esso».

Ciò che però rende più felice van der Merwe è che queste regole deontologiche sono state proposte dai giocatori e non dal coaching staff e quindi non imposte dall'alto. E così giocatori conside-

rati di rango inferiore sono improvvisamente finiti sulle prime pagine dei giornali disputando fino ad ora una stagione a dir poco esaltante: il pilone Rob van der Linde, il terzo linea Ryno van der Merwe (solo omonimo del coach) ed il centro Johan Calitz hanno letteralmente trascinato le "Casacche Amaranto" alla riscossa.

La rivelazione assoluta di questa squadra è l'estremo black Siyabonga "Tiger" Mangweni, 20 anni, alla sua prima esperienza sul massimo palcoscenico rugbyistico sudafricano. Un'atleta che promette molto bene, con la palla ovale scolpita nel Dna, che ha già addosso gli occhi dei tecnici federali.

Kobus van der Merwe sta suscitando l'ammirazione incondizionata di ben più celebrati tecnici del paese come Gert Smal (ex-Rovigo, ora Western Province) sebbene da giocatore non sia mai assunto agli onori della cronaca nonostante una discreta carriera con la provincia di Griqualand West. In un ambiente ovale come quello sudafricano in cui il campanilismo, il litigio e la sistematica ingerenza nell'altrui incarico stanno raggiungendo livelli record (è di qualche giorno fa la dichiarazione del presidente della SARFU, Silas Nkanunu, che ha precisato che «al Mondiale del 2003 vi saranno nove atleti di colore su trenta convocati in maglia Springbok»). La favola della rinascita del bistrattato "Border" riporta tutti con i piedi per terra. Tanta semplicità, umiltà e coesione nel segno di "Tiger" Mangweni e della sua innata genialità verso la pacifica convivenza... ovale.

la giornata in pillole

— Squalifiche, decimate Udinese e Piacenza

Tra le squadre coinvolte nella lotta per non retrocedere, l'Udinese e il Piacenza dovranno fare a meno domenica prossima di ben tre giocatori (Muzzi, fermato per due giornate, Pieri e Pinzi sospesi per un turno, tra i bianconeri friulani; Lamacchi, Sommesse e Volpi, tra gli emiliani), contro i due del Verona (Zanchi, che è stato anche diffidato e Mutu) e uno del Lecce (Chevantoni). I bianconeri friulani inoltre dovranno fare a meno sia dell'allenatore Giampiero Ventura, squalificato per un turno, sia del tecnico in seconda Carmelo Palilla, fermato per due giornate. Sempre per quanto riguarda i tecnici, squalifica per una giornata e ammenda di 1.500 Euro a Guido Ilin (Bologna), ammonizione con diffida e ammenda di 1.500 Euro a Malesani (Verona) e semplice ammonizione e ammenda di 1.500 Euro a Carletto Mazzone (Brescia) che pure era stato espulso nel corso di Inter-Brescia.

— Basket, "bruciati" 400 biglietti per le Final Four di Eurolega

Sono stati venduti in mezz'ora i primi biglietti, circa 400, messi a disposizione del Comitato organizzatore della Final Four di Eurolega in programma a Bologna il 3 e 5 maggio. I tagliandi sono stati acquistati attraverso il sito www.acanthon.it/finalfour che è attivo dal 12 aprile.

Sul sito ufficiale della Final Four si trovano notizie, come statistiche, classifiche delle squadre qualificate alle finali a quattro, archivi video, e la possibilità di ascoltare la radiocronaca in diretta in modalità streaming audio. Sulle pagine web sono disponibili anche tutte le informazioni su Bologna e la possibilità di partecipare a concorsi basati sui pronostici sulla Final Four.

A causa delle votazioni che si terranno giovedì 18 aprile alla Camera dei Deputati, **la prevista riunione della Direzione nazionale dei Democratici di Sinistra**

è spostata a martedì 23 aprile

con lo stesso orario (9,30-18) e lo stesso ordine del giorno

Roma, Hotel Quirinale
via Nazionale, 7



CONFRONTO CON LE FORZE POLITICHE SUL TEMA

LEGALITÀ E DEMOCRAZIA

per una proposta unitaria dell'opposizione

18 aprile 2002 ore 15,00 - 19,30

Firenze - PALAZZO DEGLI AFFARI - P.zza Adua

Presenta

Avv. Corrado MAUCERI di AEQUATOSCANA

Coordina:

Prof. Giovanni FERRARA (Università di Firenze)

Partecipano:

On. Anna FINOCCHIARO (Resp. Giustizia dei Ds), On. Antonio DI PIETRO (Italia dei Valori), On. Giuseppe FANFANI (Resp. Giustizia della Margherita), On. Giovanni MELONI (Resp. Giustizia del PdCI), On. Giuliano PISAPIA (Resp. Giustizia di Rif. Comunista), Sen. Giampaolo ZANCAN (Verdi - Vice Pres. Comm. Giustizia Senato) ed inoltre Prof. Umberto ALLEGRETTI (Università di Firenze) ed il Prof. Francesco PARDI (Laboratorio per la democrazia)

Sono previsti inoltre interventi di magistrati, avvocati, studenti e rappresentanti del mondo della cultura.

TUTTI GLI INTERESSATI SONO INVITATI A PARTECIPARE

L'incontro è organizzato da: AEQUA TOSCANA, ARCI Firenze, Coordinamento Antimafia di Firenze, Sez. tem. Ds "Le istituzioni dei cittadini", Collettivo "Fuorilegge" - Sinistra Universitaria, Rivista Testimonianze, Unione Regionale dei Ds, Italia dei Valori, Federazione di Firenze del PdCI, Federazione Regionale dei Verdi, Federazione Provinciale Rif. Com. ed inoltre dai Gruppi Consiliari della Regione Toscana dei Ds-Toscana Democratica, Verdi, PdCI e Rif. Com.